

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2020

S.F.E.R.A. S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: IMOLA BO VIA DELLA SENERINA
1/A
Codice fiscale: 02153830399
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	36
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	42
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	56
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	61
Capitolo 6 - ALTRO DOCUMENTO (ALTRO DOCUMENTO)	69

S.F.E.R.A. S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELLA SENERINA N. 1/A IMOLA BO
Codice Fiscale	02153830399
Numero Rea	BO 439791
P.I.	02153830399
Capitale Sociale Euro	2.069.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	634
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.799	12.564
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	677.369	746.005
Totale immobilizzazioni immateriali	683.168	759.203
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.047.371	671.158
2) impianti e macchinario	41.342	43.164
3) attrezzature industriali e commerciali	573.626	692.259
4) altri beni	672.394	812.744
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	12.500
Totale immobilizzazioni materiali	2.334.733	2.231.825
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	3.017.901	2.991.028
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	3.369.008	3.266.353
Totale rimanenze	3.369.008	3.266.353
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	909.769	880.706
Totale crediti verso clienti	909.769	880.706
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.351	9.015
Totale crediti tributari	32.351	9.015
5-ter) imposte anticipate	75.745	63.518
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.670	21.398
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.457	12.457
Totale crediti verso altri	39.127	33.855
Totale crediti	1.056.992	987.094
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	41	381.872
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	41	381.872
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.667.260	3.349.673
3) danaro e valori in cassa	122.802	142.219
Totale disponibilità liquide	3.790.062	3.491.892
Totale attivo circolante (C)	8.216.103	8.127.211
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	11.775.098	11.672.184
Passivo		

A) Patrimonio netto

I - Capitale	2.069.000	2.057.620
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	131.359	120.496
IV - Riserva legale	412.769	368.224
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	48.713	48.714
Totale altre riserve	48.713	48.714
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.382.173	1.035.816
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	856.498	890.902
Totale patrimonio netto	4.900.512	4.521.772
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	215.544	137.744
Totale fondi per rischi ed oneri	215.544	137.744
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	354.062	555.827
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
Totale debiti verso banche	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.772.139	4.624.131
Totale debiti verso fornitori	4.772.139	4.624.131
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	297.243	330.956
Totale debiti tributari	297.243	330.956
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	230.568	232.080
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	230.568	232.080
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	965.328	1.240.510
Totale altri debiti	965.328	1.240.510
Totale debiti	6.265.278	6.427.677
E) Ratei e risconti	39.702	29.164
Totale passivo	11.775.098	11.672.184

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.731.074	30.539.541
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	37.713	8.423
altri	733.969	622.725
Totale altri ricavi e proventi	771.682	631.148
Totale valore della produzione	30.502.756	31.170.689
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.293.928	19.574.227
7) per servizi	1.475.971	1.504.177
8) per godimento di beni di terzi	2.143.557	2.197.916
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.231.150	4.322.895
b) oneri sociali	1.206.840	1.264.827
c) trattamento di fine rapporto	323.062	319.717
e) altri costi	25.391	30.414
Totale costi per il personale	5.786.443	5.937.853
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	87.222	95.725
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	361.058	308.467
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.000	4.500
Totale ammortamenti e svalutazioni	452.280	408.692
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(102.654)	(60.426)
12) accantonamenti per rischi	77.800	75.225
14) oneri diversi di gestione	261.931	267.288
Totale costi della produzione	29.389.256	29.904.952
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.113.500	1.265.737
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.263	7.487
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.676	15.321
Totale proventi diversi dai precedenti	7.676	15.321
Totale altri proventi finanziari	8.939	22.808
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	8.939	22.808
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.122.439	1.288.545
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	318.000	420.000
imposte relative a esercizi precedenti	(39.832)	(9.066)
imposte differite e anticipate	(12.227)	(13.291)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	265.941	397.643
21) Utile (perdita) dell'esercizio	856.498	890.902

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	856.498	890.902
Imposte sul reddito	265.941	397.643
Interessi passivi/(attivi)	(8.939)	(22.808)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	1.056
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.113.500	1.266.793
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	404.862	337.405
Ammortamenti delle immobilizzazioni	448.280	404.192
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	20.486
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	853.142	762.083
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.966.642	2.028.876
Variazioni del capitale circolante netto		
Decreimento/(Incremento) delle rimanenze	(102.655)	(60.425)
Decreimento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(29.063)	(56.657)
Incremento/(Decreimento) dei debiti verso fornitori	148.008	244.566
Decreimento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	12.851	28.529
Incremento/(Decreimento) dei ratei e risconti passivi	10.538	5.232
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(70.508)	82.220
Totale variazioni del capitale circolante netto	(30.829)	243.465
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.935.813	2.272.341
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	8.939	15.321
(Imposte sul reddito pagate)	(251.486)	(391.783)
(Utilizzo dei fondi)	(524.827)	(553.204)
Altri incassi/(pagamenti)	-	(307.487)
Totale altre rettifiche	(767.374)	(1.237.153)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.168.439	1.035.188
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(463.156)	(1.269.333)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(11.187)	(310.018)
Disinvestimenti	-	1.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	381.831	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(92.512)	(1.578.351)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	22.243	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(800.000)	(500.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(777.757)	(500.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	298.170	(1.043.163)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

v.2.11.3

S.F.E.R.A. S.R.L.

Depositi bancari e postali	3.349.673	4.394.477
Danaro e valori in cassa	142.219	140.578
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.491.892	4.535.055
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.667.260	3.349.673
Danaro e valori in cassa	122.802	142.219
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.790.062	3.491.892

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

La gestione finanziaria globale chiude con un incremento pari ad € 298.170 nonostante l'importante investimento effettuato con l'acquisto dell'immobile di Faenza e il completamento di quello di Castel Bolognese, ciò ha però richiesto il disinvestimento della polizza assicurativa di € 381.831;

l'attività operativa ha generato un flusso positivo di € 1.168.439;

l'attività di investimento ha generato un flusso di € -92.512.

L'attività di finanziamento di € -777.757 è movimentata dal pagamento di riserve di utili pregressi per € -300.000, dal pagamento del dividendo 2019 per € -500.000 non essendoci né debiti verso il sistema bancario, né verso altri finanziatori, e dall'aumento del capitale sociale sottoscritto e versato dal nuovo socio per un tot. di € 22.243, compreso sovrapprezzo.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

La società S.F.E.R.A. ha sede in Imola (BO), è una società a totale partecipazione pubblica ed esercita la propria attività di gestione delle farmacie comunali attraverso la modalità dell'affidamento "In House" (art.113, comma 5 TUEL), è pertanto sottoposta al controllo analogo congiunto da parte di tutti i soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell'assemblea societaria.

Fu costituita nel febbraio 2004, ed esercita l'attività di gestione delle farmacie comunali nei territori di Imola, Faenza, Medicina, Lugo, Castel San Pietro Terme, Budrio, Molinella e di Castel Bolognese.

Attualmente è partecipata dal CONAMI di Imola per il 40,48%, dal Comune di Faenza per il 27,04%, dal Comune di Medicina per il 20,28%, dal Comune di Lugo per l' 8,86%, dal Comune di Castel San Pietro per il 1,45%, dal Comune di Budrio per il 1,33% e da fine 2020 dal Comune di Castel Bolognese per lo 0,55%; si precisa che gli importi sono arrotondati.

L'attività iniziò il 01 marzo 2004, mediante stipula contestuale, con i soci fondatori della società, di contratti di affitto di rami d'azienda; nel corso del 2015 entrarono nella compagnie societaria i comuni di Lugo, Castel San Pietro e Budrio, con apporto in gestione, con stipula di contratti di affitto di rami d'azienda, delle relative farmacie, per cui sono attualmente gestite cinque farmacie comunali a Imola, tre a Faenza, tre a Medicina, tre a Lugo, due a Castel San Pietro, una a Budrio, due a Molinella (BO), e da fine 2019 una a Castel Bolognese per un totale di venti farmacie.

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 rappresenta il diciassettesimo esercizio di attività, riporta un risultato positivo pari ad € 856.498 al netto delle imposte sui redditi, IRES e IRAP, che ammontano ad € 265.941.

Si evidenzia che la società non ha usufruito della possibilità di rivalutare i beni d'impresa, come previsto dall'art. 110 del D.L. n.104/2020;

non ha usufruito della possibilità di sospendere gli ammortamenti, come stabilito dal comma 7-bis dell'art. 60 del D.L. 104/2020

e non usufruisce del differimento automatico di approvazione del bilancio a 180 giorni, come stabilito dalla L. n.21/2021.

Nella relazione redatta dall'organo amministrativo vengono fornite altre informazioni ritenute utili per meglio comprendere il presente bilancio.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base all'art. 27 c.3-bis del D.Lgs. 127/91 la società S.F.E.R.A. S.R.L. è esonerata dall'obbligo della redazione del bilancio consolidato in quanto controlla solo imprese che possono essere escluse dal consolidamento in base all'art. 28 del D.Lgs. 127/91.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta rispettando i principi di prudenza, competenza e di continuità di redazione nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 comma 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti

Software	3 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti
Manutenzioni su beni di terzi	In base alla durata del contratto

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3%
Impianti generici	15 %
Magazzini automatici-robotizzati	10%
Attrezzature	15 %
Mobili e arredi	12 %
Macchine da ufficio elettroniche	20 %

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespote è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ai fini fiscali ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Rimanenze

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del FIFO e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Si precisa che la società **non gestisce e non dispone di un magazzino centralizzato**, ma le scorte si riferiscono esclusivamente alle giacenze presenti nei vari negozi/farmacie, per cui è esonerata e non è tenuta ad applicare la normativa relativa alla "contabilità fiscale di magazzino".

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

v.2.11.3

S.F.E.R.A. S.R.L.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti e i ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Nell'esercizio è stato sostenuto l'acquisto di un immobile relativo alla farmacia di Faenza 2, lavori di completamento dell'immobile di Castel Bolognese e altre attrezzature e macchine elettroniche da ufficio; per maggiori dettagli si rinvia ai punti successivi.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 87.222, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 683.168 e diminuiscono di € 76.035.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	634	12.564	-	746.005	759.203
Valore di bilancio	634	12.564	0	746.005	759.203
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	1.640	-	9.548	11.188
Ammortamento dell'esercizio	634	8.404	-	78.184	87.222
Altre variazioni	-	(1)	-	-	(1)
Totale variazioni	(634)	(6.765)	-	(68.636)	(76.035)
Valore di fine esercizio					
Costo	-	5.799	-	677.369	683.168
Valore di bilancio	0	5.799	0	677.369	683.168

Nell'esercizio la società ha sostenuto investimenti complessivi per € 11.188, di cui per nuovi software per € 1640 e spese di ristrutturazione e manutenzioni straordinarie su beni di terzi per € 9.548.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Non vi sono costi sostenuti nell'esercizio; la diminuzione è dovuta dall'ammortamento effettuato nell'esercizio

Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Costi di impianto e ampliamento	-	634	634-	100-
	Totale	-	634	634-	

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 4.761.357; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 2.426.625, con ammortamenti dell'esercizio pari ad € 361.058.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II. 5) per l'importo di euro 12.500

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	679.910	165.046	1.247.680	2.194.860	12.500	4.299.996
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.752	121.882	555.421	1.382.116	-	2.068.171
Valore di bilancio	671.158	43.164	692.259	812.744	12.500	2.231.825
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	399.460	12.270	25.696	25.730	-	463.156
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	13.310	(12.500)	810
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	2.605	-	-	2.605
Ammortamento dell'esercizio	23.247	14.092	144.329	179.390	-	361.058
Altre variazioni	-	-	2.605	-	-	2.605
Totale variazioni	376.213	(1.822)	(118.633)	(140.350)	(12.500)	102.908
Valore di fine esercizio						
Costo	1.079.370	177.316	1.270.771	2.233.900	-	4.761.357
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.999	135.974	697.145	1.561.506	-	2.426.624
Valore di bilancio	1.047.371	41.342	573.626	672.394	0	2.334.733

Il valore netto complessivo è di € 2.334.733, la variazione globale delle immobilizzazioni materiali è pari ad € 102.908.

Nell'esercizio gli investimenti totali ammontano ad € 463.156, di cui:

- immobili per € 399.460 per acquisizione immobile a Faenza dietro la F2 e completamento lavori sulla farmacia di Castel Bolognese denominata "Farmacia Del Borgo",
- impianti per € 12.270,
- attrezzature per € 25.696 per attrezzature varie; alla voce altre immobilizzazioni:
- mobili e arredi per € 4.974;
- macchine elettroniche ed ufficio per € 20.756 che principalmente hanno riguardato personal computer.

Per i nuovi investimenti è maturato il credito d'imposta L.160/2019 pari al 6% del costo pari a € 4.054, che verrà compensato nei prossimi cinque esercizi come previsto dalla normativa.

I disinvestimenti per vetustà totali sono pari a € -2.605.

Per tali investimenti, come in passato, si è ricorso esclusivamente a fonti di finanziamento interne proprie; ad oggi non si è mai ricorso a finanziamenti di soggetti terzi, né si è mai ricorso al sistema bancario.

Ai fini fiscali la società usufruirà, come in passato, delle quote maturate del super ammortamento sui beni nuovi per quelli acquistati entro il 2019, e dell'iper ammortamento per i magazzini automatizzati inter-connessi.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	3.266.353	102.655	3.369.008
Totale rimanenze	3.266.353	102.655	3.369.008

L'incremento è determinato principalmente dalla grave situazione economica legata alla pandemia, che ha portato ad una consistente riduzione dei ricavi.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono pari a € 1.056.992 e aumentano di € 69.898.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	880.706	29.063	909.769	909.769	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	9.015	23.336	32.351	32.351	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	63.518	12.227	75.745		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	33.855	5.272	39.127	26.670	12.457
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	987.094	69.898	1.056.992	968.790	12.457

I **Crediti vs Clienti**, al netto del fondo svalutazione crediti, sono pari a € 909.769 e aumentano nell'esercizio di € 29.063.

I crediti commerciali non sono coperti da assicurazione per rischi insolvenza.

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad € 21.956 e si ritiene congruo alla copertura delle passività potenziali; l'accantonamento dell'esercizio è pari a € 4.000 e rispetta il limite di deducibilità fiscale.

La voce **Crediti tributari** accoglie per € 28.297 il credito d'imposta Covid concesso per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione art.125 D.L.34/2020, come maturato da domanda presentata all'Agenzia delle Entrate, che verrà utilizzato in compensazione durante il 2021, e il credito d'imposta nuovi investimenti generici L.160/2019 pari al 6% per € 4.054.

I **Crediti per imposte anticipate** sono pari a € 75.745 e aumentano di € 12.227, e accolgono l'IRES e l'IRAP anticipati sugli accantonamenti temporaneamente indeducibili fiscalmente relativi a costitutivi stanziati per cause legali in corso e per la rilevazione del costo del personale denominata "vacanza contrattuale".

I **Crediti vs Altri** ammontano ad € 39.127 e aumentano di € 5.272; la voce è costituita dal credito verso Assinde e altri.

La quota con scadenza oltre l'esercizio pari a € 12.457 ed accoglie le cauzioni attive.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Il mercato di riferimento è esclusivamente l'Italia, per cui non è necessario esporre la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante..

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	381.872	(381.831)	41
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	381.872	(381.831)	41

La variazione di €-381.831 è rappresentata dal disinvestimento della polizza in essere nell'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.349.673	317.587	3.667.260
Denaro e altri valori in cassa	142.219	(19.417)	122.802
Totale disponibilità liquide	3.491.892	298.170	3.790.062

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Sono pari a € 3.790.062 e sono aumentate di € 298.170.

La voce **Depositi bancari** è pari a € 3.667.260 e aumenta di € 317.587.

I depositi bancari includono gli eventuali interessi attivi maturati ma non ancora accreditati a fine esercizio.

La voce **denaro in cassa**, pari a € 122.802 comprende il denaro delle casse delle singole venti farmacie e della sede.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.605	(1.084)	2.521
Risconti attivi	550.340	(11.767)	538.573
Totale ratei e risconti attivi	553.945	(12.851)	541.094

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi		2.521
Risconti attivi		50.082
Risconti attivi pluriennali		488.491
Totale		541.094

I ratei sono relativi ad interessi attivi su conti correnti e sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I risconti annuali sono relativi principalmente ad assicurazioni e per il resto ad utenze, noleggi, canoni e affitti e sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I risconti attivi pluriennali di euro 488.491 sono relativi all'anticipo sul canone ventennale derivato dall'aggiudicazione delle due farmacie di Molinella avvenuto a fine 2018, quindi di durata superiore ai cinque anni; le quote di competenza dei futuri esercizi verranno riscontate anno per anno per tutta la durata del contratto fino ad ottobre 2038.

v.2.11.3

S.F.E.R.A. S.R.L.

La quota dello stesso con scadenza annuale è pari a circa € 27.391, la quota complessiva con scadenza oltre l'esercizio successivo è di circa euro 461.081, di cui la quota con scadenza oltre i cinque anni è di circa € 351.514.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.057.620	-	-	11.380	-		2.069.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	120.496	-	-	10.863	-		131.359
Riserva legale	368.224	-	44.545	-	-		412.769
Altre riserve							
Varie altre riserve	48.714	-	-	-	1		48.713
Totale altre riserve	48.714	-	-	-	1		48.713
Utili (perdite) portati a nuovo	1.035.816	-	346.357	-	-		1.382.173
Utile (perdita) dell'esercizio	890.902	(500.000)	(390.902)	-	-	856.498	856.498
Totale patrimonio netto	4.521.772	(500.000)	-	22.243	1	856.498	4.900.512

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Varie altre riserve	48.713
Totale	48.713

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi di cui la distribuzione di € 300.000 deliberata a fine 2019.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	2.069.000	Capitale		-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	131.359	Capitale	A;B	131.359	-
Riserva legale	412.769	Utili	B	412.769	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	48.713	Utili	A;B	48.713	-
Totale altre riserve	48.713	Utili	A;B	48.713	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Utili portati a nuovo	1.382.173	Utili	A;B;C	1.382.173	300.000
Totale	4.044.014			1.975.014	300.000
Quota non distribuibile				1.276.009	
Residua quota distribuibile				699.005	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Parte delle riserve di utili pregressi, insieme alla voce altre riserve, sono indicate come non distribuibili in quanto sono presenti nelle immobilizzazioni immateriali costi pluriennali da ammortizzare rappresentate da manutenzioni straordinarie su beni di terzi, e lo rimarranno pro-quota finché residueranno, in applicazione dell'art.2426 c.5 del c.c.

La voce riserva da sovrapprezzo azioni non può essere distribuita finché la Riserva Legale non avrà raggiunto il limite legale, ovvero un quinto del Capitale Sociale.

Il capitale sociale di costituzione iniziale nel 2004 era pari a € 10.000 fu aumentato nel 2005 ad € 186.000.

Nel 2011 l'assemblea straordinaria deliberò l'aumento del capitale sociale a € 458.500 che fu interamente sottoscritto e versato dai soci in proporzione alle quote possedute.

Durante il 2015 il capitale sociale ha subito i seguenti aumenti:

in data 27/03/2015 fu deliberato un aumento ad €. 2.000.000, parzialmente gratuito per utilizzo riserve di utili di anni precedenti per € 1.358.100 e parzialmente a pagamento per € 183.400 più sovrapprezzo di € 102.051 con sottoscrizione del nuovo socio Comune di Lugo;

in data 29/09/2015 fu aumentato a € 2.030.045 a pagamento per € 30.345 più sovrapprezzo di € 9.320 per l'ingresso del nuovo socio il Comune di Castel San Pietro;

in data 30/10/2015 fu infine deliberato l'aumento a pagamento a € 2.057.620, quindi di € 27.575 più sovrapprezzo di € 8.825, per l'ingresso del nuovo socio Comune di Budrio.

In data 02/12/2020, con atto notarile è stato aumentato ad € 2.069.000, aumento riservato a pagamento per € 11.380 più sovrapprezzo di € 10.863 per l'ingresso del nuovo socio il Comune di Castel Bolognese.

Il capitale sociale al 31/12/2020 risulta interamente deliberato, sottoscritto e versato per € 2.069.000 ed è a totale partecipazione pubblica.

La voce Riserva da sovrapprezzo di € 131.359 fu costituita nel corso del 2015 con i versamenti dei nuovi soci e successivamente incrementata dall'entrata dei nuovi soci; la sua distribuibilità è legata al raggiungimento del limite legale della Riserva Legale, ovvero finché non raggiungerà il valore di un quinto del Capitale Sociale.

La voce Riserva non distribuibile, ai sensi dell'art. 2426 c.c., di € 48.712 fu costituita nel 2005 per far fronte alla voce relativa alle immobilizzazioni immateriali ancora da ammortizzare e potrà essere liberata con apposita delibera.

Di seguito è riportata la cronistoria del trattamento degli utili maturati negli ultimi anni.

L'utile del 2014 pari a € 681.998 fu destinato per € 34.100 alla voce riserva legale; per € 647.898 alla voce Utili portati a Nuovo.

Ad aprile 2015 la società deliberò la distribuzione pro quota ai soci di riserve di utili pregressi per € 453.500.

L'utile del 2015 pari a € 697.165 fu destinato per € 34.858, come per legge, alla voce riserva legale, per € 162.307 alla voce Utili a nuovo e per € 500.000 è stato distribuito ai soci.

L'utile del 2016 pari ad € 826.316 fu accantonato per € 41.316 alla voce Riserva Legale, € 500.000 distribuito ai soci e la differenza di € 285.000 accantonata alla voce Utili portati a nuovo.

L'utile 2017 pari a € 780.615 fu accantonato per € 39.031 alla voce riserva legale, € 500.000 distribuito ai soci e la differenza di € 280.615 accantonata alla voce Utili portati a nuovo.

L'utile 2018 pari a € 910.326 fu accantonato per € 45.516 alla voce riserva legale, € 500.000 distribuito ai soci e la differenza di € 364.810 accantonata alla voce Utili portati a nuovo.

A dicembre 2019 la società ha deliberato la distribuzione pro quota ai soci di riserve di utili pregressi per € 300.000, ad oggi non ancora liquidate, rilevati quindi a fine esercizio alla voce altri debiti - debito verso soci.

L'utile 2019 pari a € 890.902 è stato accantonato per € 44.545 alla voce riserva legale, € 500.000 distribuito ai soci e la differenza di € 346.357 accantonata alla voce Utili portati a nuovo.

L'utile 2020 pari a € 856.498 viene accantonato per € 42.825 alla voce riserva legale, per la differenza pari a € 813.673 verrà destinata in base a quanto deliberato dai soci.

Si precisa inoltre che la società non ha mai emesso strumenti finanziari partecipativi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza; nell'esercizio aumentano di € 77.800.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza ed evidenziati alla voce accantonamenti.

Sono rilevati nell'esercizio accantonamenti relativi a cause legali in corso, tra cui una sanzione relativa al sequestro delle mascherine prive delle certificazioni e altri accantonamenti per € 75.225. Si rinvia alla relazione sulla gestione per maggiori dettagli in merito alla sanzione suddetta.

Dal punto di vista fiscale tali accantonamenti sono indeducibili, mentre gli utilizzi divengono deducibili dalle imposte sul reddito; inoltre tali poste generano imposte anticipate e crediti per imposte anticipate, di cui sui dirà nel capitolo dedicato.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	137.744	137.744
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	77.800	77.800
Totale variazioni	77.800	77.800
Valore di fine esercizio	215.544	215.544

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		
	Altri fondi	215.544
	Totale	215.544

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	555.827
Variazioni nell'esercizio	

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Accantonamento nell'esercizio	323.062
Utilizzo nell'esercizio	524.827
Totale variazioni	(201.765)
Valore di fine esercizio	354.062

Il TFR maturato nell'anno è mensilmente e completamente versato al Fondo di tesoreria istituito presso l'Inps o ai Fondi di previdenza integrativa, come per legge; l'accantonamento complessivo è pari ad € 323.062.

I versamenti complessivi effettuati nel 2020 ammontano ad € 292.180, e danno diritto alla misura compensativa del 4%, di € 11.687.

Le altre variazioni rappresentano principalmente le liquidazioni per pensionamenti.

Debiti

I debiti complessivi ammontano ad € 6.265.278 e sono diminuiti di € -162.399; tutti hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espuse le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	0	-	0	-
Debiti verso fornitori	4.624.131	148.008	4.772.139	4.772.139
Debiti tributari	330.956	(33.713)	297.243	297.243
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	232.080	(1.512)	230.568	230.568
Altri debiti	1.240.510	(275.182)	965.328	965.328
Totale debiti	6.427.677	(162.399)	6.265.278	6.265.278

I **debiti vs fornitori** ammontano ad € 4.772.139 e aumentano di € 148.008.

I **debiti tributari** ammontano ad € 297.243 e diminuiscono di € -33.713 e comprendono l'iva a debito e l'iva in sospensione per complessivi € 49.937, a IRES e IRAP accantonate al netto degli acconti e ritenute per € 52.126 ed € 2.000, per l'Irap si considera solo il versamento del secondo acconto, essendo il primo da non versare per effetto del DL 34/2020, le ritenute sui dipendenti € 190.942 e sui professionisti € 2.237.

I **debiti vs gli istituti di previdenza** sono pari a € 230.568 e diminuiscono di € -1.512.

La voce **Altri debiti** è pari ad € 965.328, diminuiscono di € -275.182 e comprende debiti verso dipendenti per retribuzioni liquidate a gennaio, per quote maturate per produttività, ferie e permessi e rinnovo contrattuale per € 910.055 e vari per 55.273.

Si precisa che tutti i debiti sono a breve scadenza e sono regolarmente pagati alle relative scadenze.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Il mercato di riferimento è l'Italia, per cui non è necessaria la ripartizione per area geografica dei debiti.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Nei ratei passivi sono rilevati interessi e spese bancarie, spese per utenze, assicurazioni, spese condominiali.

Nei risconti passivi sono rilevati rettifiche dei fitti attivi e la quota riscontata relativa al contributo concesso per l'acquisto dei nuovi registratori telematici per € 4.900, e la quota riscontata relativa al contributo 6% per l'acquisto di beni strumentali nuovi, pari ad € 3.711.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	16.979	4.720	21.699
Risconti passivi	12.185	5.818	18.003
Totale ratei e risconti passivi	29.164	10.538	39.702

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi e delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Il Valore della produzione che si compone delle sole voci 1) ricavi delle vendite e 5) altri ricavi e proventi, ammonta ad € 30.502.756 e diminuisce di € 667.933.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività

Descrizione Voce	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Diff.
A) Valore della produzione	30.502.756	31.170.689	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.731.074	30.539.541	(808.467)
5) altri ricavi e proventi	771.682	631.148	140.534
contributi in conto esercizio	37.713	8.423	29.290
altri	733.969	622.725	111.244
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>771.682</i>	<i>631.148</i>	<i>140.534</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>30.502.756</i>	<i>31.170.689</i>	<i>(667.933)</i>

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita prodotti	28.986.627
Servizio distribuzione farmaci	211.382
Servizio Cup	263.246
Altri servizi	269.819
Totale	29.731.074

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non è necessaria la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

La voce A5 **Altri Ricavi e Proventi** ammonta a € 771.682, ed è aumentata di € 140.534.

Principalmente tale voce è composta da altri servizi per € 565.989, fitti attivi per € 71.612, rimborsi Assinde per € 42.919 e altre voci.

Vi sono contributi pubblici in c/esercizio pari a € 37.713, di cui:

- € 28.297 per contributo/credito d'imposta per la sanificazione e acquisto di dispositivi di protezione art.125 D.L. 34/2020,
- € 1.500 per quota contributo/credito d'imposta per acquisto Registratori telematici D.lgs 127/2015;
- € 343 per quota credito d'imposta/contributo investimento in beni strumentali generici nuovi Finanziaria 2020;
- € 7.573 contributo in c/esercizio a parziale copertura canone locazione immobile.

Non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata

Il totale Costi della Produzione ammonta ad € 29.389.256 e diminuisce di € 515.696.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano ad € 19.293.928 e diminuisce di € -280.299.

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e alla grave pandemia Covid 19.

Costi per servizi

Ammontano ad € 1.475.971 e diminuiscono di € -28.206.

Di seguito una tabella.

7) Costi per servizi			
Manutenzioni e canoni di assistenza	248.710	283.867	(35.157)
Servizi per la produzione	68.229	111.747	(43.518)
Utenze e altre spese	463.837	394.346	69.491
Prestazioni e consulenze	124.020	174.891	(50.871)
Servizi commerciali	124.846	134.427	(9.581)
Servizi per il personale	242.015	249.977	(7.962)
Cda e rimborsi	26.265	29.323	(3.058)
Collegio sindacale e revisione	34.392	25.598	8.794
Assicurazioni	40.520	38.010	2.510
Altri servizi	103.137	61.991	41.146
Totale	1.475.971	1.504.177	(28.206)

I costi per manutenzione ed assistenza tecnica comprendono le manutenzioni dei sistemi di impiantistica delle farmacie e della sede, i canoni di manutenzione annuali delle macchine elettroniche e attrezzi.

La voce servizi della produzione comprende principalmente i costi per l'attività di distribuzione dei farmaci e del parafarmaco sia in proprio che tramite l'attività di distribuzione per conto.

La voce utenze ed altre spese di gestione comprende principalmente i costi di energia elettrica, riscaldamento, dell'acqua, per le utenze telefoniche e le spese per pulizia e vigilanza e servizio rifiuti speciali.

La voce prestazioni e consulenze professionali comprende le spese amministrative, fiscali, le spese per la consulenza tecnica per la sicurezza, per la gestione della privacy e le spese notarili e legali.

La voce servizi commerciali comprende principalmente i costi per pubblicità, immagine, stampa, le spese di trasporto e altri.

I servizi per il personale comprendono i costi per pasti consumati dal personale dipendente nelle mense convenzionate con la Società e le spese per la sicurezza e per l'aggiornamento professionale, servizi paghe, e rimborsi vari.

Gli altri costi per servizi comprendono principalmente le commissioni bancarie per la gestione degli incassi delle farmacie tramite POS e carte di credito e altri.

Costi per il godimento beni di terzi

L'importo totale ammonta ad € 2.143.557 e diminuisce di € -54.359.

La voce comprende i canoni di affitto delle farmacie comunali pagati ai soci e non per € 2.014.611, diminuiti di € -61.079 principalmente per la riduzione dei ricavi; canoni di locazione immobili per € 80.330 e i noleggi auto e attrezzi per € 29.002.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta
8)	<i>Costi per godimento beni di terzi</i>				
	Costi per godimento beni di terzi	Costi per godimento beni di terzi	2.014.611	2.075.690	(61.079)
	Locazioni immobili	Locazioni immobili	80.330	78.393	1.937
	Noleggi attrezzi e varie	Noleggi attrezzi e varie	48.616	43.833	4.783
	Totale	Totale	2.143.557	2.197.916	(54.359)

Costi per il personale

Il costo ammonta ad € 5.786.443 e diminuisce di € 151.410.

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano ad € 452.280 ed aumentano di € 43.588 per via dei nuovi investimenti effettuati nell'esercizio.

Gli ammortamenti sono pari a € 87.222 per le immobilizzazioni immateriali e € 361.058 per le materiali; le svalutazioni crediti è pari a € 4.000 e rientra nei limiti fiscali deducibili.

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespote e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamenti per rischi

Sono rilevati nell'anno per € 77.800 per costi e rischi per cause legali in corso; si rinvia alla relazione sulla gestione per le precisazioni in merito alla sanzione e sequestro relativo alle mascherine.

Oneri diversi di gestione

Ammontano ad € 261.931 e diminuiscono di € 5.357.

Si compongono principalmente di imposte e tasse indirette per € 55.823, compresa l'Imu sugli immobili di proprietà, contributi associativi per € 18.640, abbonamenti e altri costi per € 2.480, contributi Enpaf per € 98.306, erogazioni liberali a Onlus ed enti per € 54.910 ed altri costi diversi e sopravvenienze passive.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Tale voce, pari a € 8.939, diminuisce di € 13.869 e accoglie la differenza tra i proventi finanziari per interessi attivi e altri redditi di capitale maturati al 31/12 sui titoli presenti nell'attivo dello stato patrimoniale per € 1.263 e gli interessi attivi maturati sui depositi sui c/c bancari per € 7.676; gli oneri finanziari sono pari a zero

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Non esistono interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile iscritti in bilancio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo
Costi straordinari per contenimento emergenza Covid	214.943

Tali costi sono stati sostenuti in applicazione della normativa e delle misure adottate per il contenimento Covid; per alcune di tali spese si è usufruito del credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione di cui all'art.125 del D.L. 34/2020 per € 28.297, di cui si è detto precedentemente.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamiento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono per € 39.832 a maggiori accantonamenti del 2019 di Ires ed Irap, tra cui anche l'abuono ai sensi del D.L. 34/2020 del mancato versamento del saldo Irap 2019 di € 12.899.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1 e seguenti
IRES	24%
IRAP	3,9%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	290.783	152.745
Differenze temporanee nette	(290.783)	(152.745)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(58.145)	(5.373)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(11.642)	(585)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(69.787)	(5.958)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
accantonamento cause legali e altri	137.745	15.000	152.745	24,00%	36.658	3,90%	5.958
accantonamento vacanza contrattuale	104.529	33.509	138.038	24,00%	33.129	-	-

Non vi sono differenze temporanee significative escluse dal computo delle imposte differite/anticipate.

Nessuna imposta differita è stata rilevata nell'esercizio non sussistendone i presupposti.

Non sono mai state rilevate perdite d'esercizio.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	21
Impiegati	114
Totale Dipendenti	137

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La remunerazione degli amministratori rispetta i limiti previsti dall'articolo 1, comma 725 e 728 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificata dal comma 12 dell'articolo 61 del D.L. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008 e tiene conto della riduzione del 10% dei compensi prevista dall'articolo 6, comma 6 del D.L. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010.

Vi confermiamo inoltre che nessun incarico di altra natura è stato affidato al collegio sindacale e alla società di revisione.

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	23.995	25.492
Anticipazioni	-	-
Crediti	-	-
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	-	-

I compensi sono pressoché uguali a quelli elargiti nel precedente esercizio.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.900
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	8.900

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società ha in essere due fidejussioni accese tramite la Banca di Imola per l'importo complessivo di € 202.599 la prima ed € 13.591 la seconda, a garanzia per la durata delle concessioni in gestione delle due farmacie di Molinella, con scadenza 31/10/2038.

Non esistono altri impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Si tratta principalmente dei canoni di affitto di rami d'azienda stipulati con i Comuni/Enti soci della società, per un totale maturato pari a € 2.014.611; nel precedente esercizio erano pari a € 2.075.690; la diminuzione pari a € -61.079 è principalmente dovuto alla riduzione dei ricavi.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile si segnala il perdurare della situazione di emergenza causata dalla pandemia.

Ad oggi non è possibile prevedere né la durata di questa situazione d'emergenza, né l'impatto che avrà sui conti della società, per cui non è possibile stimare e presentare una situazione economico-finanziaria.

L'organo di gestione, come nell'esercizio precedente, si è posto come priorità di ottemperare pienamente e rapidamente alle disposizioni governative, con priorità per la prevenzione e la salvaguardia della salute delle persone che operano nelle varie farmacie e dei clienti e metterà in campo tutte le forze e farà tutte le scelte necessarie per limitare le perdite e i danni che inevitabilmente matureranno.

Inoltre ha da subito attivato, e continuerà a farlo per tutto il periodo dell'emergenza, iniziative di sostegno specifico della propria clientela.

Per altri dettagli si rimanda a quanto precisato nel punto contenuto nella Relazione della Gestione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta di aver maturato nel 2020:

il contributo di € 7.473 per parziale copertura canone di locazione;

il credito d'imposta per la sanificazione e acquisto di dispositivi di protezione art.125 D.L. 34/2020, per un totale di € 28.297;

il credito d'imposta di € 4.054 per investimento in beni strumentali generici nuovi come da L. di Bilancio 2020, che verrà utilizzato in compensazione nei prossimi anni, che viene riscontato di anno in anno in base alla durata dell'ammortamento degli stessi;

ha inoltre beneficiato del mancato versamento del saldo Irap 2019 di € 12.899 e del I acconto Irap 2020 per € 36.000 circa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:
euro 42.825 alla riserva legale;
euro 480.000 alla voce utili da distribuire ai soci;
euro 333.673 alla riserva di utili portati a nuovo.

v.2.11.3

S.F.E.R.A. S.R.L.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Imola, 30/03/2021

Firmato

Il legale rappresentante

Presidente del Consiglio di amministrazione

Roberto Rava, Presidente

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Assirelli Alessandro dottore commercialista iscritto al n.270A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Ravenna, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340 /2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società, ai sensi dell' articolo 23-bis, comma 2 del D.Lgs. n.82/2005.

S.F.E.R.A. S.R.L

Sede legale: via della Senerina, 1/A – Imola – BO

Capitale sociale Euro € 2.069.000,00 i.v.

Codice fiscale e n° di iscrizione R.I. BO: 02153830399

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

DEL 29 APRILE 2021

L’anno 2021, il giorno 29 (VENTINOVE) del mese di Aprile, alle ore 12.00, presso la sede di S.F.E.R.A. SRL in via della Senerina 1/a a IMOLA, si è riunita, la seduta ordinaria dell’Assemblea della Società S.F.E.R.A. S.R.L. per discutere e deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del bilancio al 31.12.2020 e relativi allegati;
2. Destinazione dell’utile d’esercizio anno 2020.

Ai sensi dell’art. 13 del vigente Statuto Sociale assume la presidenza dell’Assemblea il Presidente della Società, Avv. Roberto Rava.

Il Presidente, apprendo la seduta constata e dichiara che:

- la presente Assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dell’art.11 dello Statuto Sociale inviata ai Soci il 20 Aprile 2021;
- sono presenti i Soci mediante audio o videoconferenza in considerazione dello stato di emergenza e dei provvedimenti adottati dal Governo al fine di contenere il contagio da COVID-19;
- CON AMI (Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale) con sede ad Imola (BO) in via Mentana n° 10, C.F. e n° di iscrizione nel Registro Imprese di Bologna 00826811200, titolare di una quota di Euro 837.452,60 rappresentato dal Direttore Generale Dott. Stefano Mosconi;
- Comune di Faenza, con sede a Faenza (RA) in P.zza del Popolo, 31, P.IVA. 00357850395, titolare di una quota di Euro 559.512,80 rappresentato dal Vicesindaco Dott. Andrea Fabbri;

- Comune di Medicina, con sede a MEDICINA (BO) in via Libertà, 103, C.F. 00421580374, P.IVA 00508891207, titolare di una quota di Euro 419.634,60 rappresentato dalla Dott.ssa Donatella Gherardi, Assessore;
- Comune di Castel San Pietro Terme, con sede a CASTEL SAN PIETRO TERME (BO) in Piazza XX Settembre n.3, C.F. 0054370377, P.IVA 0051421201, titolare di una quota di Euro 30.045,00 rappresentato dalla Dott.ssa Barbara Mezzetti, Assessore;
- Comune di Budrio, con sede a BUDRIO (BO) in Piazza Filopanti n.11, C.F. 00469720379 e P.IVA 00510771207, titolare di una quota di Euro 27.575,00 rappresentato dal Sindaco Dott. Maurizio Mazzanti;
- Comune di Lugo, con sede a Lugo (RA) in piazza dei Martiri n. 1, C.F. 82002550398 e P.IVA 003626902398, titolare di una quota di Euro 183.400,00, rappresentato dal Dott. Ranalli Davide, Sindaco;

- che sono altresì presenti gli Amministratori ed i Sindaci della Società e precisamente:

ROBERTO RAVA	Presidente
PIRAZZOLI PATRIZIA	Consigliere
MARIA TERESA PICCINNU	Consigliere
ELISA COCCHI	Consigliere
DELLA BELLA GIOVANNI	Presidente del Collegio Sindacale
BERTI FEDERICA	Sindaco Effettivo
CAMPESATO MONICA	Sindaco Effettivo

È assente giustificato il Dott. Camanzi Giuseppe, Consigliere.

- che è altresì presente il Direttore Generale, Dr.ssa Doriana Dall'Olio, che svolge funzioni di segretaria secondo la decisione assunta dall'Assemblea;

- che è altresì presente il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo, Dott. Stefano Mazzolani.

Il Presidente dichiara pertanto di aver verificato l'identità e la legittimazione dei presenti ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale e dell'art. 2479 bis C.C. e che l'Assemblea è regolarmente costituita e può validamente discutere e deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

1) Approvazione del bilancio al 31.12.2020 e relativi allegati.

Il Presidente espone i risultati dell'anno 2020 spiegando che la perdita del fatturato è stata ben compensata da una attenta gestione delle spese e il risultato ottenuto è in linea con quello positivo degli anni precedenti, nonostante la leggera flessione dovuta alla pandemia causata dal Covid-19.

Prende la parola il dott. Mazzolani Stefano, Direttore Amministrazione Finanza e Controllo, che procede ad illustrare le principali poste di bilancio.

Esaminando la situazione dei ricavi di vendita, rende nota la riduzione di circa € 809.000, tale riduzione sarebbe risultata maggiore senza l'apporto della Farmacia di Castel Bolognese (apertura ottobre 2019). Questo dato risulta negativo principalmente a causa del calo delle vendite in contanti e delle vendite da SSN. Risulta invece un aumento dei ricavi da fatture dovuto dall'acquisto da parte delle aziende per dispositivi di protezione collegato alla situazione di pandemia.

Esaminando gli altri ricavi, si ha un incremento dato dalle attività delle cabine estetiche e i nuovi servizi effettuati dai farmacisti, come tamponi e sierologici, inoltre risultano aumentati anche i ricavi marketing dato da un premio non inserito nell'anno 2019, per il principio della prudenza, visto che non si era ancora concluso l'accordo.

Si ha una variazione in aumento delle rimanenze di circa € 103.000 dovute dall'ingresso della Farmacia del Borgo e dalla mancata uscita di prodotti acquisiti per le malattie stagionali.

Si conclude l'analisi dei ricavi con un calo da € 31.170.689 a € 30.502.756.

Si procede esaminando i costi, specificando che per l'anno 2020 si è attuata una politica di risparmio, pertanto si ha un calo degli acquisti merci e delle prestazioni di servizio, in particolare nelle utenze, nelle manutenzioni, nelle consulenze tecniche e formazione del personale visto lo

svolgimento dei corsi esclusivamente in modalità online. Si è avuto invece un forte incremento dei costi per le pulizie dovuto dalle sanificazioni e l'aumento del numero degli interventi.

Visto, il calo del fatturato, si ha una relativa diminuzione della parte variabile dell'affitto ramo di azienda, mentre si sottolinea come dal punto di vista del personale, il Direttore Generale, in modo molto puntuale, ha riorganizzato quest'ultimo per far smaltire le ore di ferie pregresse e decrementarne così il costo.

Si ha un incremento degli ammortamenti dovuti dalla ristrutturazione della Farmacia di Medicina nel 2019 e Castel Bolognese e degli oneri diversi di gestione collegati alla pandemia e quindi dovuti all'acquisto dei dispositivi di sicurezza dei dipendenti.

Si conclude l'analisi del conto economico con un utile al netto delle imposte pari a € 856.498 rispetto a € 890.902 per il 2019.

Il dott. Mazzolani procede con l'illustrazione della situazione patrimoniale, analizzando le due principali categorie di immobilizzazioni (materiali e immateriali) e l'attivo circolante dove le rimanenze risultano in linea con l'anno passato, come anche i crediti che sono rappresentati principalmente da crediti verso le Ausl. Il totale attivo risulta essere pari a € 11.775.098.

Per quanto riguarda il passivo, abbiamo un patrimonio netto che passa da € 4.521.772 a € 4.900.512 il fondo rischi come già accennato risulta prudenzialmente incrementato di circa € 78.000 per l'eventuale sanzione delle mascherine e infine una riduzione del TFR (trattamento di fine rapporto) arrivando a € 354.062 per effetto di diversi pensionamenti che ci sono stati durante l'anno.

Per la sezione del passivo si conclude con un valore di € 11.775.098 rispetto a € 11.672.184 del 2019.

Interviene il Presidente e precisa che l'attività di revisione legale dei conti per gli esercizi 2020 - 2021 - 2022 è stata affidata a RIA GRANT THORNTON S.P.A e passa la parola al Dott. Della Bella Giovanni, Sindaco effettivo con funzione di Presidente, che espone ai presenti i contenuti

della relazione del Collegio sindacale sull'attività di vigilanza svolta informando che la società non risulta esposta al rischio di perdita di continuità aziendale e pertanto per il Collegio sindacale non esistono ragioni ostative all'approvazione del bilancio.

I Soci esprimono ampia soddisfazione per il lavoro svolto dal Consiglio di Amministrazione, dalla Direzione ed in particolar modo per il servizio reso alla clientela dai farmacisti su tutti i territori, evidenziando come le farmacie S.F.E.R.A. hanno rappresentato un esempio virtuoso nel panorama farmaceutico anche nel periodo difficile caratterizzato dal Covid 19. In particolar modo l'Assessore Donatella Gherardi, ribadisce la qualità del servizio nelle farmacie che si rispecchia nella cortesia e nella professionalità degli stessi farmacisti e sottolinea l'importanza della continua formazione che S.F.E.R.A. costantemente offre ai suoi dipendenti auspicando di procedere su questa strada anche per il futuro. A questo proposito interviene la Dott.ssa Dall'Olio che condivide con i presenti l'organizzazione di tre giornate di formazione per i Direttori, incentrate sulla resilienza e su come supportare i colleghi collaboratori, anche in un periodo difficile segnato dalla pandemia globale.

I Soci all'unanimità deliberano l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020 e dei relativi documenti che lo compongono, che vengono depositati agli atti.

2) Destinazione dell'utile d'esercizio anno 2020.

Con riferimento al bilancio di esercizio illustrato, il Presidente, spiega che già nei precedenti incontri informali aveva condiviso l'intenzione di mantenere il dividendo in linea con gli anni passati, ma nelle successive discussioni in Consiglio di Amministrazione e viste le prospettive non eccellenti per i mesi futuri, si è ritenuto opportuna una minima variazione di circa € 20.000,00 in termini estremamente prudenziali. Pertanto, gli utili da distribuire, anziché essere € 500.000,00 ammontano a € 480.000,00.

L'Assemblea dei Soci, preso atto di quanto illustrato approva all'unanimità la distribuzione dell'utile d'esercizio dell'anno 2020.

Il Presidente, comunica che, vista la richiesta pervenuta da diverse Amministrazioni Comunali, dal mese di Maggio S.F.E.R.A. partirà con una campagna promozionale dal titolo “*Il ciclo non è un privilegio*”, che prevede l’applicazione ai clienti di uno sconto pari al totale dell’IVA sugli assorbenti femminili interni ed esterni Lady Presteril e sulle coppette Aboca. Tale campagna di forte impatto sociale, sarà adeguatamente pubblicizzata sia nelle pagine Facebook delle farmacie e sia nell’opuscolo delle offerte bimestrali di S.F.E.R.A. S.R.L.

Null’altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 13.00

IL SEGRETARIO

Dr.ssa Doriana Dall’Olio

IL PRESIDENTE

Avv. Roberto Rava

Il sottoscritto Assirelli Alessandro dottore commercialista, ai sensi dell’art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello depositato presso la società e trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società e che ne è stata effettuata la registrazione presso l’Agenzia delle Entrate di Imola in data 18/05/2021 al numero 876 s.3.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di BOLOGNA - Autorizzazione n.

39353 del 14.09.2000

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SULLA GESTIONE ALL'ESERCIZIO

CHIUSO AL 31/12/2020

La società S.F.E.R.A. Srl (Società Farmacie Emilia Romagna Associate) esercita la propria attività attraverso la modalità dell'affidamento “In House” (art.113, comma 5 TUEL), è pertanto sottoposta al controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell’assemblea societaria.

Il bilancio consuntivo 2020 si chiude con un risultato positivo di € 856.498, al netto dei canoni di concessione e di affitto di ramo di azienda per € 2.014.611, degli ammortamenti per € 448.280 e di imposte per € 265.941. Risultato ottenuto nonostante la situazione complessa generatisi in farmacia a causa della pandemia che si è aggiunta alla criticità in cui versa ormai da anni il settore farmaceutico.

Il 2020 è stato l’anno in cui il mondo è irrimediabilmente cambiato: lo tsunami Covid-19 ha impattato ambiti fondamentali, come salute, educazione, lavoro e anche la farmacia non è stata risparmiata. Il Coronavirus e le azioni messe in pista per contrastare l’epidemia, lockdown e quarantena prima, dematerializzazione della ricetta per limitare l’accesso dei pazienti per il rinnovo delle prescrizioni agli studi medici riducendo gli spostamenti quindi (l’acquisto del farmaco avviene nella farmacia vicino a casa e non più in quella vicina agli ambulatori con conseguente ridistribuzione delle ricette sul territorio), distanziamento e contingentamento delle entrate, zone rosse e arancioni, hanno cambiato radicalmente le abitudini d’acquisto degli italiani, che hanno evitato il più possibile di entrare nei negozi fisici, focalizzandosi principalmente sui beni di prima necessità.

A fronte della crescita stimata della spesa sanitaria del + 1,3% e di quella ospedaliera per i farmaci che chiuderà con un disavanzo di oltre 2,6 miliardi di euro rispetto al tetto di spesa programmato, la spesa farmaceutica convenzionata registra una flessione del - 3%: fissazione del tetto massimo di spesa per i farmaci a carico del Servizio Sanitario Nazionale e il continuo taglio dei prezzi dei medicinali rimborsabili dopo la scadenza del brevetto, sono le principali azioni messe in campo. A tali azioni, si sono aggiunti gli effetti prodotti dalla pandemia: la drastica riduzione delle visite specialistiche non correlate al COVID-19, il timore del contagio da parte dei pazienti che ha limitato la frequentazione degli ambulatori di medicina territoriale e specialistica, oltre a comportare un’inevitabile diminuzione del numero delle nuove diagnosi, ha compromesso anche il controllo delle patologie croniche, a discapito dell’aderenza terapeutica.

Lo sviluppo della presente relazione ed il maggior dettaglio del Conto Economico e della Nota Integrativa fanno notare l’impegno della Società nel raggiungimento degli obiettivi di redditività gestionale, senza perdere di vista il proprio fine istituzionale, in linea con il Piano Triennale, lo Statuto e gli orientamenti espressi dai Soci.

CONTESTO

Il mercato della farmacia chiude il 2020 con un giro d'affari di 23,7 miliardi di euro, in calo dell'1,7% rispetto all'anno precedente. La perdita è da addebitare interamente al comparto del farmaco etico, che perde a valori il 3% e si ferma a 13,7 miliardi di fatturato; la libera vendita invece resta invariata sul 2019 e totalizza a valori 10

miliardi di euro. I numeri evidenziano le difficoltà economiche attraversate dalla farmacia nell'anno del covid, con il commerciale che non riesce più a compensare le perdite dell'etico come solitamente accadeva.

Diminuisce la partecipazione alla spesa a carico dei cittadini (-5%) relativa al differenziale tra prezzo al pubblico e prezzo di riferimento. Questo dato indica una sempre maggiore accettazione da parte del cittadino della sostituzione del farmaco brand con il farmaco generico, dinamica che ha comportato una riduzione del prezzo medio, sia per il minor costo del Generico stesso, sia per la pressione al ribasso esercitata sul prezzo del farmaco branded. A livello complessivo, il prezzo medio del farmaco etico è calato di quasi il 7% negli ultimi anni. Nel 2020, l'83,7% di farmaci utilizzati dal sistema sanitario italiano nella farmaceutica convenzionata sono equivalenti, di cui il 53% sono farmaci a brevetto scaduto generici branded e 30,7% equivalenti.

Il confronto con la situazione nazionale vede penalizzata la nostra regione, con una spesa farmaceutica convenzionata pro capite di euro 106,21 ben al di sotto della media nazionale di euro 122,00.

La spesa farmaceutica netta dell'Emilia Romagna si assesta a euro 474.161.935 (-2,28% rispetto al 2019): in cinque anni i ricavi delle farmacie in contrazione del 2,28% rispetto al 2019, tale diminuzione è da ascriversi a molteplici fattori: forte pressione sui medici da parte delle ASL sull'appropriatezza della prescrizione, incremento della distribuzione diretta non solo dei farmaci innovativi e quindi più costosi, ma anche dei farmaci destinati ai pazienti pluritrattati (cronici), aumento nell'utilizzo dei farmaci equivalenti, meno costosi di quelli di marca e, come conseguenza della pandemia, la diminuzione dell'utilizzo dei farmaci collegati alle patologie acute (antidolorifici, gastrointestinali, antibiotici) determinata alla minore diffusione delle patologie influenzali standard, al diverso stile di vita e alla ridotta attività ambulatoriale e ospedaliera.

Il numero delle ricette è passato da 40 milioni a 37 milioni (-6,07%). Il valore medio della ricetta in Emilia Romagna è di euro 12,09 contro i 18,07 euro dell'Italia, i 19,79 euro del Veneto e i 25,15 euro della Lombardia (i valori sono lordi IVA).

I cittadini della regione hanno contribuito con oltre 65.872.741 euro di partecipazione alla spesa per i farmaci distribuiti dalle farmacie. Il contributo diretto delle farmacie al contenimento della spesa nel 2020 è stato di 24.988.240 euro (sconto sul prezzo al pubblico previsto dalla normativa vigente).

Per quanto riguarda l'andamento dell'area non etica, la pandemia, ha spinto non poco sui consumi di alcuni segmenti di mercato. Sono, infatti, aumentati, in maniera significativa con crescite a due cifre, tutti i compatti collegati con il Covid: guanti protettivi, termometri e pulsossimetri, prodotti per la disinfezione delle mani, le mascherine vendute in farmacia sono addirittura centuplicate a volumi e a valori, arrivando a fatturare 164 milioni di euro. Non solo, ma sono cresciuti anche gli integratori nutraceutici, considerati utili per la prevenzione dei sintomi da covid-19, come i prodotti a base di vitamina C e gli immunostimolanti e i prodotti per l'insonnia, l'ansia e la depressione.

I prodotti per il trattamento dei sintomi da raffreddamento, invece, hanno subito nel 2020 una contrazione del 5,1% a valori: i prodotti di libera vendita per la tosse sono calati del 28%, gli anti-influenzali e anti-raffreddore, come il paracetamolo, hanno subito una contrazione del 10,5% a valori e del 12,3% a volumi.

Numeri andamenti non accomunano però tutte le farmacie: gli esercizi che nel 2020 hanno sofferto di più sono quelli di grande superficie ubicati nelle zone urbane con alta densità di uffici, che in media hanno perso il 5,7% del fatturato rispetto al 2019; le farmacie medie, invece, lasciano il 2,1% mentre le piccole farmacie hanno visto un forte incremento delle vendite, con aumenti di fatturato fino al 15%.

In ogni caso, rispetto ai canali con cui è in concorrenza nel comparto della libera vendita, la farmacia mostra numeri nettamente migliori: il fatturato del canale nel “senza ricetta”, come detto in apertura, vale 10,3 miliardi di euro, le vendite della parafarmacia si fermano a 850 milioni e i corner degli iper-supermercati non superano i 666 milioni di euro. Gli iper-supermercati senza corner, invece, totalizzano a valori 1,7 miliardi.

Nel 2020, così, l'unico canale a crescere è quello dell'online, che registrano incrementi a doppia cifra: +66%, per un fatturato 2020 di 389 milioni. Si tratta di una quota esigua rispetto al mercato totale della farmacia (24 miliardi).

SFERA ED EMERGENZA COVID

Fin dalle prime fasi dell'emergenza, le farmacie SFERA sono state in prima linea, affrontando con grande impegno l'emergenza, restando sempre aperte, a differenza di altri presidi sanitari, svolgendo un ruolo attivo sul fronte della prevenzione e dell'assistenza a favore della cittadinanza.

In meno di una settimana la Società ha messo in campo gli interventi strutturali per garantire la sicurezza di tutti, farmacisti e clienti, per prevenire la diffusione del contagio all'interno delle proprie farmacie: barriere in plexiglass, sul pavimento segnaletica orizzontale per assicurare la distanza dai banchi e tracciamento dei percorsi, mascherine FFP2, guanti e visiere per il personale, affissione dei cartelli, contingentamento degli accessi, sanificazione degli ambienti, erogatori gel igienizzanti,

All'inizio della pandemia durante la fase 1 e 2, sono stati sospesi quasi tutti i servizi erogati dalle farmacie ad eccezione della misurazione della pressione. Tale sospensione è stata generata dalla necessità di ridurre il rischio di contagio, in un periodo dove i clienti non indossavano i DPI e/o inadeguati, e vi era una carenza di DPI da destinare al personale della farmacia. Da maggio le farmacie di SFERA hanno riattivato l'offerta di tutti i servizi garantendo la sicurezza del cliente e dell'operatore mediante protocolli specifici stilati dal Responsabile della Sicurezza e condivisi con le organizzazioni sindacali di categoria. È pertanto ripartita l'offerta di Esami diagnostici di base (ad es. glicemia, emoglobina glicata, profilo lipidico), Esame delle urine, ECG, Holter pressorio, Holter ECG, Mineralometria ossea computerizzata, test della pressione endooculare, per citarne solo alcuni, ai quali si è aggiunta, vista la difficoltà di reperire i pulsossimetri, la misurazione gratuita dell'ossigenazione del sangue, misurazione di grande importanza per la valutazione ed il monitoraggio della funzionalità respiratoria. A giugno sono ripartiti i servizi resi per conto del Sistema Sanitario Regionale, quali prenotazioni CUP, stampa e consegna dei referti, attivazione dello SPID e del Fascicolo Sanitario, screening colon retto, da ottobre i test sierologici e da dicembre i tamponi rapidi.

La spasmodica ricerca delle mascherine ha rappresentato una fase particolarmente critica nel contesto della pandemia, una fase che ha coinvolto anche le farmacie, che la hanno al tempo stesso subita e dovuta gestire.

In particolare, durante la fase 1 si è avuta grande difficoltà nell'approvvigionamento delle mascherine, specie per le FFP2, per le mascherine chirurgiche con marchiatura CE e senza marchiatura CE, che comunque sono state acquistate a prezzi superiori rispetto ai prezzi pre-emergenza. Non solo ma all'inizio della pandemia non era chiaro quali tipologie fosse necessario acquistare e con quali certificazioni, il che ha anche provocato una temporanea interruzione della loro vendita per mancanza di chiarezza.

FARMACIE DELLA SOCIETÀ: ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La società S.F.E.R.A. Srl opera nella gestione di venti farmacie comunali situate nei comuni di Imola (5 farmacie), Faenza (3 farmacie), Medicina (3 farmacie), Lugo (3 farmacie), Castel San Pietro Terme (2 farmacie) e Budrio (1 farmacia), Molinella (2 farmacie) e Castel Bolognese (1 farmacia).

Anche quest' anno di attività, il Consiglio di Amministrazione, con il sostegno e la collaborazione dei Soci (CON.AMI., Comune di Faenza, Comune di Medicina, Comune di Lugo, Comune di Castel San Pietro, Comune di Budrio e Comune di Castel Bolognese), ha ampliato e valorizzato il ruolo delle farmacie pubbliche nei rispettivi territori.

Le farmacie comunali svolgono un importante ruolo sociale, anche in un'ottica di prevenzione; sono diventate un punto di riferimento ed un autorevole punto di ascolto in tema di salute e benessere dei cittadini.

La missione di S.F.E.R.A. Srl è stata e sarà sempre quella di interpretare nel modo migliore la funzione di servizio pubblico, operando con professionalità, efficienza e cortesia in base alle esigenze dei cittadini.

Il risultato conseguito da S.F.E.R.A. Srl nell'anno 2020, generato quasi esclusivamente dalla gestione caratteristica, è dovuto principalmente alle buone performance, in controtendenza con il mercato, delle farmacie di Budrio, di Molinella e alla nuova apertura di Castel Bolognese, a fronte delle perdite consistenti registrate su tutti gli altri territori, in particolare quello faentino.

Nel 2020 le vendite contanti sono state pari a 20.277.374 (- 3,5% v/s 2019), le prescrizioni in regime SSN, spedite dalle farmacie aziendali, sono state oltre 710.481 (-6,10 % v/s 2019) e le vendite SSN sono state pari a euro 8.313.460 (-2,4% v/s 2019). Il valore medio, determinante per l'attività caratteristica, nel 2020 è passando da € 15,46 a 11,70 (-24,32%). Il numero degli scontrini, cartina di tornasole degli ingressi in farmacia, si è ridotto fortemente passando a n. 342.037 del 2019, a 217.823 scontrini nel 2020 (-36,31%), mentre sono aumentati i pezzi medi per scontrino, e quindi il valore: chi compra lo fa anche per i familiari.

Il contenimento dei costi per servizi e per beni strumentali è stato realizzato mediante una costante politica di monitoraggio dei costi e razionalizzazione degli investimenti.

Anche nell'anno 2020 il Consiglio di Amministrazione ha destinato risorse finanziarie per accrescere la visibilità ed il ruolo strategico delle farmacie, in particolare, erogando servizi rivolti ai cittadini in farmacia e sul territorio.

Le farmacie S.F.E.R.A. Srl, seguendo le indicazioni dei Comuni Soci, attuano ormai da diversi anni politiche di riduzione sui prezzi di vendita attraverso periodiche campagne promozionali, che coinvolgono la maggior parte delle categorie dei prodotti trattati.

Molte delle attività promozionali sono state veicolate attraverso il sistema di loyalty aziendale, che nel corso del 2020 ha subito un notevole sviluppo dando la possibilità di offrire alla clientela ulteriori e promozioni esclusive (coupon, sms, sconti immediati, punti extra) con l'obiettivo di aumentarne la fidelizzazione.

EVOLUZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Nel 2020 ci si è limitati a sostituire alcune attrezzature ormai obsolete come server, terminali, laddove necessario, cercando di limitare gli investimenti.

Nell'esercizio la società ha sostenuto investimenti complessivi in immobilizzazioni immateriali e in manutenzioni su beni di terzi per € 11.188, di cui per nuovi software per € 1.640 e spese di ristrutturazione e manutenzioni straordinarie su beni di terzi per € 9.548.

Nell'esercizio gli investimenti in beni materiali totali ammontano ad € 463.156, di cui:

- Acquisto dell'immobile sito a Faenza sul retro della Farmacia Comunale 2 di viale Marconi, per un costo complessivo di € 346.720 ed € 52.739 per lavori di completamento sull'immobile ove è ubicata la nuova farmacia di Castel Bolognese denominata "Farmacia Del Borgo";
- impianti per € 12.270;
- attrezzature per € 25.696;

alla voce altre immobilizzazioni:

- mobili e arredi per € 4.975;
- macchine elettroniche ed ufficio per € 20.755 che principalmente hanno riguardato personal computer per diverse farmacie.

Sugli acquisti di beni strumentali nuovi viene richiesto il contributo ex art. 1, commi da 1084 a 1097, Legge n. 160/2019 pari al 6% del costo sostenuto, per un totale pari ad € 4.054, che verrà utilizzato in cinque anni in compensazione come da normativa.

POLITICHE DEL PERSONALE

Sul fronte occupazionale S.F.E.R.A. Srl nell'anno 2020, con accordo sindacale ha attivato il FIS (Fondo di Integrazione Salariale) in favore dei lavoratori operanti nell'attività dei servizi di estetica, attività chiuse durante il lockdown. Considerata l'importante contrazione del fatturato, al fine di diminuire i costi, con il coinvolgimento di tutto il personale si è provveduto ad azzerare le ferie e i R.O.L. residui al 31 dicembre 2019.

Di seguito la tabella che fotografa la situazione del personale in forza al 31/12/2020:

TEMPI DETERMINATI	TEMPI INDETERMINATI	FULL TIME	PART TIME	TOTALE DIPENDENTI
16	121	120	17	137

Nel 2020 la formazione aziendale, svolta al 90% on line, ha riguardato la gestione professionale della farmacia, l'aggiornamento sul Covid-19 e sui prodotti naturali, cosmetici ecc..

La formazione ECM per i farmacisti, gestita da SIDS di FCR per conto di ASSOFARM, Associazione Nazionale delle Farmacie Comunali, è stata proposta anche per il 2020 con la consueta adesione della quasi totalità dei farmacisti. Ulteriore attività formativa al personale di farmacia, laureato e non, è stata finalizzata alla conoscenza-aggiornamento sui prodotti/servizi proposti dalla farmacia con il supporto delle aziende produttrici.

Nel corso del 2020 sono state somministrate, extra ECM, 2.500 ore di formazione.

L'Azienda ha dato piena applicazione alle norme previste dalla legge sulla sicurezza sul lavoro, sulla privacy e sulla trasparenza provvedendo all'aggiornamento delle documentazioni previste.

EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Per tutto il 2020 la liquidità corrente, generata dalle vendite, ha permesso di far fronte agli impegni senza dover ricorrere a finanziamenti esterni con conseguenti oneri finanziari.

Di seguito si riportano alcuni indicatori con gli scostamenti rispetto al 2019.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assoluta
CAPITALE CIRCOLANTE	8.201.032	69,65 %	8.122.283	69,59 %	78.749
Liquidità immediate	3.790.062	32,19 %	3.491.892	29,92 %	298.170
Disponibilità liquide	3.790.062	32,19 %	3.491.892	29,92 %	298.170
Liquidità differite	1.041.962	8,85 %	1.364.038	11,69 %	(322.076)
Crediti verso soci					
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	1.012.008	8,59 %	944.104	8,09 %	67.904
Crediti immobilizzati a breve termine					
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita					
Attività finanziarie	41		381.872	3,27 %	(381.831)
Ratei e risconti attivi	29.913	0,25 %	38.062	0,33 %	(8.149)
Rimanenze	3.369.008	28,61 %	3.266.353	27,98 %	102.655
IMMOBILIZZAZIONI	3.574.066	30,35 %	3.549.901	30,41 %	24.165
Immobilizzazioni immateriali	683.168	5,80 %	759.203	6,50 %	(76.035)
Immobilizzazioni materiali	2.334.733	19,83 %	2.231.825	19,12 %	102.908
Immobilizzazioni finanziarie					
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	95.084	0,81 %	75.975	0,65 %	()
Risconti attivi pluriennali	461.081	3,92 %	482.898	4,14%	()
TOTALE IMPIEGHI	11.775.098	100,00 %	11.672.184	100,00 %	102.914

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute
CAPITALE DI TERZI	6.874.586	58,38 %	7.150.412	61,26 %	(275.826)
Passività correnti	6.304.980	53,55 %	6.456.841	55,32 %	(151.861)
Debiti a breve termine	6.265.278	53,21 %	6.427.677	55,07 %	(162.399)

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute
Ratei e risconti passivi	39.702	0,34 %	29.164	0,25 %	10.538
Passività consolidate	569.606	4,84 %	693.571	5,94 %	(123.965)
Debiti a m/l termine					
Fondi per rischi e oneri	215.544	1,83 %	137.744	1,18 %	77.800
TFR	354.062	3,01 %	555.827	4,76 %	(201.765)
CAPITALE PROPRIO	4.900.512	41,62 %	4.521.772	38,74 %	378.740
Capitale sociale	2.069.000	17,57 %	2.057.620	17,63 %	11.380
Riserve	592.841	5,03 %	537.434	4,60 %	55.407
Utili (perdite) portati a nuovo	1.382.173	11,74 %	1.035.816	8,87 %	346.357
Utile (perdita) dell'esercizio	856.498	7,27 %	890.902	7,63 %	(34.404)
TOTALE FONTI	11.775.098	100,00 %	11.672.184	100,00 %	102.914

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	162,38 %	151,18 %	7,41 %
Banche su circolante			
NON VI SONO DEBITI BANCARI	NON VI SONO DEBITI BANCARI		
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	1,40	1,58	(11,39) %
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	41,62 %	38,74 %	7,43 %
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C) Attivo circolante - C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	130,07 %	125,79 %	3,40 %
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1.882.611,00	1.530.744,00	22,99 %
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,62	1,51	7,28 %
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine	2.452.217,00	2.224.315,00	10,25 %

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,81	1,74	4,02 %
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	1.896.052,00	1.665.442,00	13,85 %
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	76,64 %	75,21 %	1,90 %

Si precisa che nel calcolo della voce Mezzi Propri si è considerato totalmente l'utile dell'esercizio.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni (margini primario e secondario di struttura) evidenziano la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri o con fonti durevoli di terzi, evidenziando quindi se la struttura è in equilibrio. Dall'analisi degli indici sopra riportati si rileva che la società ha una struttura equilibrata e una buona stabilità patrimoniale.

Dall'analisi degli indici di bilancio sopra riportati emerge il consolidamento di una situazione patrimoniale – finanziaria solida ed equilibrata, la buona capacità dell'impresa di fronteggiare i propri impegni finanziari e una positiva redditività.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute
VALORE DELLA PRODUZIONE	30.502.756	100,00 %	31.170.689	100,00 %	(667.933)

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute
- Consumi di materie prime	19.191.274	62,92 %	19.513.801	62,60 %	(322.527)
- Spese generali	3.619.528	11,87 %	3.702.093	11,88 %	(82.565)
VALORE AGGIUNTO	7.691.954	25,22 %	7.954.795	25,52 %	(262.841)
- Altri ricavi	771.682	2,53 %	631.148	2,02 %	140.534
- Costo del personale	5.786.443	18,97 %	5.937.853	19,05 %	(151.410)
- Accantonamenti	77.800	0,26 %	75.225	0,24 %	2.575
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.056.029	3,46 %	1.310.569	4,20 %	(254.540)
- Ammortamenti e svalutazioni	452.280	1,48 %	408.692	1,31 %	43.588
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	603.749	1,98 %	901.877	2,89 %	(298.128)
+ Altri ricavi	771.682	2,53 %	631.148	2,02 %	140.534
- Oneri diversi di gestione	261.931	0,86 %	267.288	0,86 %	(5.357)
REDDETTO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	1.113.500	3,65 %	1.265.737	4,06 %	(152.237)
+ Proventi finanziari	8.939	0,03 %	22.808	0,07 %	(13.869)
+ Utili e perdite su cambi					
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	1.122.439	3,68 %	1.288.545	4,13 %	(166.106)
+ Oneri finanziari					
REDDETTO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	1.122.439	3,68 %	1.288.545	4,13 %	(166.106)
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					
+ Quota ex area straordinaria					
REDDETTO ANTE IMPOSTE	1.122.439	3,68 %	1.288.545	4,13 %	(166.106)
- Imposte sul reddito dell'esercizio	265.941	0,87 %	397.643	1,28 %	(131.702)
REDDETTO NETTO	856.498	2,81 %	890.902	2,86 %	(34.404)

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019
R.O.E.	17,48 %	19,70 %
R.O.I.	5,13 %	7,73 %
R.O.S.	3,75 %	4,14 %
R.O.A.	9,46 %	10,84 %
E.B.I.T.	1.113.500	1.265.737
UTILE ANTE IMPOSTE	1.122.439	1.288.545

Tutti gli indicatori evidenziano l'ottimo risultato ottenuto, nonostante le difficoltà legate alla pandemia in generale e al settore in particolare.

INFORMAZIONI EX ART. 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società.

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze. I rischi e le incertezze riconducibili agli effetti della pandemia COVID-19 si rinvia a quanto indicato al punto successivo "Evoluzione prevedibile della gestione".

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società ha adottato le principali indicazioni di legge inerenti all'impatto ambientale, in relazione all'attività svolta.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti.

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Si segnala inoltre:

- rischio di credito: non si rilevano potenziali perdite che possano derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela;
- rischio di liquidità: la società ad oggi non ha richiesto finanziamenti agli istituti bancari di alcun tipo, che anzi evidenziano dei saldi positivi;
- rischio di mercato: i principali rischi di mercato sono esposti al successivo paragrafo “evoluzione prevedibile della gestione”.

Non sono stati stipulati strumenti finanziari derivati.

APPLICAZIONE DELL'ART. 6 COMMA 2 DEL D.LGS. 175/2016 IN MATERIA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Il combinato disposto dell'art. 6 e 14 del D. Lgs. 175/2016 impone l'obbligo per la società a controllo pubblico di predisporre programmi per la prevenzione della crisi di impresa che prevedano l'introduzione di una fase preventiva di allerta, volta ad anticipare l'emersione della crisi e concepita quale strumento stragiudiziale e confidenziale di sostegno alle imprese, diretto a una rapida analisi delle cause del malessere economico e finanziario dell'impresa.

Si è ritenuto opportuno procedere con approcci mirati e «specifici» attraverso la selezione di un numero limitato di indicatori, ritenuti i più significativi, che possano fungere da misure d'allerta e segnali di early warning inequivocabili e di per sé sufficienti a determinare la situazione di rischio economico e finanziario. Per tali indicatori verrà pre-definito un valore-soglia estremamente prudente e con opportuni limiti di tolleranza, superati i quali il management dovrebbe comunque attivarsi, così da conseguire il risultato di una gestione tempestiva della fase di crisi.

Si rinvia alla relazione specifica che verrà allegata al presente bilancio.

Per quanto riguarda il rischio finanziario si ritiene, tale rischio assai contenuto, in quanto i rapporti finanziari sono improntato all'ottimale gestione delle disponibilità finanziarie.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti rilevanti.

L'andamento dei primi mesi dell'esercizio 2021 conferma le previsioni da Piano Triennale 2019 – 2021.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'andamento dei primi tre mesi evidenzia una importante flessione del fatturato. Si registra un inizio anno difficile, che rispecchia le forti criticità che hanno caratterizzato il 2020. SFERA chiude il mese di gennaio registrando trend negativo del fatturato determinato dall'assenza di patologia influenzale e dalla riduzione marcata degli ingressi in farmacia per singola giornata lavorata (-25%).

L'andamento del fatturato del mese di febbraio continua a fotografare un inizio anno molto difficile, in continuità con quanto visto nel mese di gennaio e per la maggior parte dell'anno 2020. La contrazione del fatturato è dovuta dalla mancanza delle sindromi simil-influenziali che permangono sotto la soglia basale, come indicato dal rapporto Influnet, determinando perdite molto rilevanti in tutte le aree legate alle patologie

influenzali e da raffreddamento, dall'effetto di stock-pilling per alcune categorie di farmaci soggetti a ricetta e di automedicazione iniziato lo scorso anno, culminato a metà marzo, e la fortissima crescita di prodotti per il rafforzamento del Sistema Immunitario e Vitamine. Ancora, gli ingressi in farmacia sono stati molto inferiori rispetto all'anno passato, con un calo del -26% rispetto a febbraio 2020.

Marzo che si chiude con una perdita più contenuta rispetto a quelle osservate fino alla prima metà del mese, risultato che deriva dal confronto con il periodo del primo lockdown in cui si era assistito a un forte calo dei livelli di vendita.

Si mantengono alti i costi conseguenti alla gestione di questa pandemia: fornitura di DPI per tutti i dipendenti (mascherine FFP2 monouso, guanti, gel igienizzante), aumento dei costi di pulizia, trasporti, sanificazione degli ambienti.

Si ritiene che il 2021 S.F.E.R.A. Srl si chiuderà con moderata contrazione dei ricavi, dovuta essenzialmente all'andamento fortemente negativo dei primi tre mesi dell'anno.

La formazione del personale, la visibilità e la promozione dei nostri servizi, la motivazione delle risorse umane, saranno gli elementi che, pur in una situazione nazionale e locale non favorevole alla farmacia, faranno emergere il valore socio sanitario e la professionalità delle nostre farmacie comunali e saranno gli elementi di forza per contrastare il calo della spesa farmaceutica.

COMPAGINE SOCIETARIA

Il capitale sociale è pari a € 2.069.000 ed è interamente sottoscritto e versato, e risulta così suddiviso:

CONAMI per € 837.452 pari a circa il 40,48%, Comune di Faenza per € 559.513 pari a circa il 27,04%, Comune di Medicina per € 419.634 pari a circa il 20,28%, Comune di Lugo per € 183.400 pari a circa il 8,86%, Comune di Castel San Pietro per € 30.045 pari a circa il 1,46%, Comune di Budrio per € 27.575 pari a circa il 1,33% e Castel Bolognese entrato a fine 2020 per € 11.380 pari a circa lo 0,55%.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile si dichiara che non vi sono sedi secondarie; la società per l'esercizio della gestione farmacie opera nelle seguenti unità locali:

Indirizzo	Località
V.LAGHI, 69/4	FAENZA
V.LE MARCONI, 32/A	FAENZA
V.FORLIVESE, 20	FAENZA
PIAZZA MICHELANGELO, 9	IMOLA
VIA ROSSINI, 29	IMOLA

Indirizzo	Località
V.EMILIA, 95	IMOLA
V.CAVOUR, 1/A	IMOLA
V.DALLA VALLE, 30	MEDICINA
V.LE SAFFI, 65/A	MEDICINA
V.FORNASINI, 6	MEDICINA
VIA ARGENTESI, 23/A	MEDICINA
VIA PROVINCIALE FELISIO N. 1/2	LUGO
VIA DI GIU' N. 8/2	LUGO
VIA DE' BROZZI N. 18/3	LUGO
VIA MATTEOTTI N. 72-72/A	CASTEL SAN PIETRO TERME
PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII N. 34/A	CASTEL SAN PIETRO TERME
PIAZZA 8 MARZO N. 5	BUDRIO
VIALE MARCONI 7/A-VIA SENARINA 1	IMOLA
CORSO MAZZINI 153	MOLINELLA
VIA FIUME VECCHIO 206	MOLINELLA
VIA EMILIA INTERNA 173/A	CASTEL BOLOGNESE

PROPOSTA D'APPROVAZIONE

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa,
Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Imola, li 30 marzo 2021

Firmato

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente di S.F.E.R.A. S.R.L.

Avv. Roberto Rava

Il sottoscritto Assirelli Alessandro dottore commercialista, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinque della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello depositato presso la società e trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di BOLOGNA - Autorizzazione n. 39353 del 14.09.2000

Ria



Grant Thornton

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911
F +39 051 6045999

*Ai soci di
S.F.E.R.A. S.r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di S.F.E.R.A. S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di S.F.E.R.A. S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 6 aprile 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

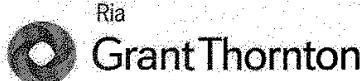
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n. 8 – 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n. 0234240399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n. 157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze- Milano-Napoli- Padova-Palermo-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento.

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-grantthornton.it





Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

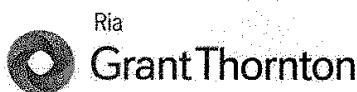
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di S.F.E.R.A. S.r.l sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di S.F.E.R.A. S.r.l al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio S.F.E.R.A. S.r.l. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di S.F.E.R.A. S.r.l. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 13 aprile 2021

Ria Grant Thornton S.p.A.


Michele Dodi
Socio

Il sottoscritto ASSIRELLI ALESSANDRO, nato a FAENZA il 27/02/1967 dichiara, consapevole delle responsabilita' penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento e' stato prodotto mediante copia informatica del documento in origine informatico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale." (artt. 23 bis, comma 2, ultimo capoverso, del d.lgs 82/2005 e 6 del d.p.c.m. 13 novembre 2014)

Il sottoscritto Assirelli Alessandro dottore commercialista, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquea della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello depositato presso la società e trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di BOLOGNA - Autorizzazione n. 39353 del 14.09.2000

S.F.E.R.A. SRL

Sede Legale: Via della Senerina 1/A – Imola (BO)

Iscritta al Registro Imprese di BOLOGNA - C.F. e n. iscrizione 02153830399

Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA al n.439791

Capitale Sociale

2.069.000,00 interamente versato

P.IVA n. 02153830399

* * * * *

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA E
SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2020 REDATTA AI SENSI
DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE**

Signori Soci,

Vi ricordiamo in via preliminare che l'attività di "revisione legale dei conti" di S.F.E.R.A. S.r.l. viene svolta dalla Società di Revisione Ria Grant Thornton S.p.a. come da incarico ricevuto in data 29 aprile 2020.

Al Collegio Sindacale compete l'attività di vigilanza ex art. 2403 del Codice Civile sul cui esercizio riferiamo con la presente relazione.

La presente relazione è stata approvata collegialmente e viene depositata in data odierna presso la sede sociale, in vista dell'assemblea convocata dal Consiglio di Amministrazione (nella riunione tenutasi il 30 marzo) in prima convocazione il 29 aprile;

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 30 marzo 2021, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione;
- relazione sul governo societario-programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In ragione della consolidata conoscenza che il collegio sindacale ha in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, si comunica che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

Si conferma quindi che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico dei 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2020) e quello precedente (2019).

La società ha operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art.

2429, comma 2, Codice Civile e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 del Codice Civile.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 Codice Civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è mutato significativamente rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art.

2406, Codice Civile;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408, Codice Civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, Codice Civile.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sul governo societario – programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale.

Il collegio sindacale ha constatato che la società non si è avvalsa del maggior termine di sei mesi per l'approvazione del bilancio, previsto dall'art.106 del D.L.18/2020,né dell'art.110 del D.L. 14/08/2020 N.104 per la rivalutazione dei cespiti, né della sospensione degli ammortamenti prevista dall'art.60 comma 7 bis del D.L. 140/2020. Per quanto riguarda il Covid-19 ,la società ha rispettato e sta rispettando tutte le normative eccezionali per il

contrasto della pandemia; sono state adottate tutte le misure necessarie e imposte dalla legge per limitare i rischi di contagio e per garantire la sicurezza; di ciò è dato atto nella relazione sulla gestione; non sussistono al momento gli elementi per formulare previsioni affidabili sugli effetti che la pandemia avrà sui conti del 2021, ma è opinione di questo collegio che la società, alla luce della sua solidità patrimoniale e finanziaria, non sia esposta al rischio di perdita della continuità aziendale.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428, Codice Civile;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, Codice Civile;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione Ria Grant Tornton S.p.a. che ha predisposto in data 13 Aprile la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, che esprime un giudizio positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Codice Civile;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- in merito alla proposta dell'organo amministrativo circa la destinazione dell'utile d'esercizio, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come si evince dalla lettura del bilancio, presenta un utile di euro 856.498 dopo aver accantonato euro 305.773 per le imposte ,in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Imola, 14 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Giovanni Della Bella

Dott.sa Federica Berti

Dott.sa Monica Campesato

Il sottoscritto Assirelli Alessandro dottore commercialista, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello depositato presso la societa' e trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di BOLOGNA -
Autorizzazione n. 39353 del 14.09.2000

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Ex ART. 6, C. 4 DEL D.LGS. 175/2016

Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC

Finalità e modalità di redazione

La società S.F.E.R.A. Srl, Società Farmacie Emilia Romagna Associate, è una società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica") ed esercita la propria attività di gestione farmacie comunali attraverso la modalità dell'affidamento "In House providing" (art.113, comma 5 TUEL), è pertanto sottoposta al controllo analogo congiunto da parte di tutti i soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell'assemblea societaria.

A conferma il socio di maggioranza, CON.AMI, ha provveduto ad inoltrare la richiesta di iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che affidano a propri organismi in house providing (n. 253 del 31/1/2018 la cui istruttoria è stata avviata il 24/9/2019). La società è attualmente iscritta all'elenco predetto quale società in house.

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) e deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co.3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Il 12/01/2019 è stato adottato il D.lgs. n. 14 recante *"Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n.155"* il quale, all'articolo 13 comma 2, ha richiesto al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) di elaborare gli indicatori di crisi aziendali per coadiuvare gli operatori nell'adozione della presente relazione.

Nel marzo 2019 il CNDCEC ha adottato il documento recante *"Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ex art. 6 co. 2, D.lgs. 175/2016"* in cui sono indicati i criteri da seguire per l'individuazione degli indicatori, sono state fornite indicazioni sui possibili indicatori ed è stato predisposto un modello base della relazione che andrà adeguato alla realtà societaria di riferimento, trattandosi di strumento flessibile.

S.F.E.R.A. Srl ha adottato nel 2019 una relazione, realizzata adoperando il modello base fornito dal CNDCEC e adeguandolo alla realtà societaria; con la presente relazione intende aggiornare i contenuti della relazione rispetto ai mutamenti intervenuti nel corso del 2020.

A) PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell’ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all’articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l’organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l’aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell’organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell’articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell’amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell’equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall’Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all’articolo 5, che contempli il raggiungimento dell’equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l’ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell’amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative l’organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, il quale sarà aggiornato annualmente nel rispetto dei termini di legge.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall’art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell’azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l’azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L’azienda, nella prospettiva della continuazione dell’attività, costituisce -come indicato nell’OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendale”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio indicati al successivo paragrafo 6.1.

2.2. Indicatori prospettici

La Società ha individuato e conferma anche nell'aggiornamento del presente documento gli indicatori prospettici di cui al successivo punto 6.1.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a svolgere il monitoraggio dei rischi, in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma, nella redazione annuale del presente documento da sottoporre all'assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio.

In sede di approvazione della semestrale e della correlata previsione al 31 dicembre l'organo amministrativo provvede a verificare gli indici come indicati nel presente programma e a comunicarne l'esito della verifica ai soci.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]”

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]”

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]”

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4]”

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

Copia del presente documento, avente ad oggetto anche le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa al Collegio sindacale, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risultati integrata la fattispecie di cui

all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, gli organi societari che riscontrino, in qualunque momento, una "soglia di allarme", dovranno comunicarlo all'organo amministrativo il quale provvederà a convocare l'assemblea dei soci ai sensi del presente articolo.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 31 marzo 2020, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2020, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

La Società, costituita ad inizio 2004, statutariamente si propone:

- la gestione di farmacie comunali e di esercizi commerciali attinenti il mondo della salute e del benessere, la vendita al minuto di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici sanitari e simili, l'informazione e l'educazione sanitaria, nonché l'aggiornamento professionale e tutti gli altri servizi, attività e prestazioni consentite dalla legge e/o dalle norme convenzionali o comunque poste a carico delle farmacie, nonché la prestazione di servizi utili complementari e di supporto all'attività commerciale.

Attualmente gestisce venti farmacie comunali situate nei comuni di Imola (5 farmacie), Faenza (3 farmacie), Medicina (3 farmacie), Lugo (3 farmacie), Castel San Pietro Terme (2 farmacie) e Budrio (1 farmacia), e da novembre 2018 nel comune di Molinella (2 farmacie) e (1 farmacia) a Castel Bolognese.

Il conseguimento di tali obiettivi viene perseguito attraverso strategie logistiche, imprenditoriali e di servizio che tengono conto della gamma merceologica e dei servizi che vengono erogati.

Sebbene controllata totalmente da soggetti pubblici rimane un soggetto di diritto privato nella forma della società a responsabilità limitata.

La società opera conformemente alle norme stabilite dalla Legge che disciplina l'attività di farmacia.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 4 dello Statuto Sociale si attesta che **il 100% della attività di S.F.E.R.A. Srl è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalle amministrazioni controllanti.** Tale percentuale è determinata ai sensi degli artt. 5 c. 7 del D.Lgs. 50/2016 e 16 del D.Lgs. 175/2016 prendendo in considerazione il fatturato medio degli ultimi tre anni relativo alle attività svolte per le amministrazioni controllanti. Il fatturato conseguito nell'esercizio 2020, calcolato secondo i criteri di cui alla deliberazione n. 54/2017 della Corte dei Conti Emilia-Romagna, è stato pari ad euro 30.502.756.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

La Società S.F.E.R.A. S.r.l. (di seguito anche la Società), è una Società a responsabilità limitata, il cui capitale sociale al 31/12/2020 è pari ad € 2.069.000,00 ed è interamente sottoscritto e versato dai seguenti soci:

CON.AMI di Imola per € 837.452,60 pari a circa 40,48%,
Comune di Faenza per € 559.512,80 pari al 27,04%,
Comune di Medicina per € 419.634,60 pari al 20,28%,
Comune di Lugo per € 183.400,00 pari al 8,86%,
Comune di Castel San Pietro per € 30.045,00 pari al 1,45%,
Comune di Budrio per € 27.575,00 pari al 1,33%,
Comune di Castel Bolognese per € 11.380,00 pari al 0,55%
si precisa che gli importi percentuali sono arrotondati.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un C.d.A. composto da 5 membri, nominato con delibera assembleare in data 21/05/2019, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2021:

Rava Roberto	Presidente;
Pirazzoli Patrizia	Vice-Presidente
Camanzi Giuseppe	Consigliere
Piccinnu Maria Teresa	Consigliere
Cocchi Elisa	Consigliere.

La direzione operativa della società è affidata al direttore generale, dott.ssa Doriana Dall'Olio, che ha la rappresentanza della società e poteri di ordinaria amministrazione nei limiti della procura speciale conferitale dal Consiglio di Amministrazione.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 21/05/2019 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2021:

Della Bella Giovanni	Presidente
Berti Federica	Sindaco effettivo
Campesato Monica	Sindaco effettivo
La revisione è affidata alla soc. RIA GRANT THORNTON S.P.A..	

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2020 è la seguente:

Dirigenti	Quadri	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti

Numero al
31.12.2019

2

21

114

0

137

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al par. 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

SOGLIA DI ALLARME		Risultanze			Anomalia
		2020	2019	2018	
1	<i>La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi</i>		Differenza positiva		NO
2	<i>Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%</i>		Nessuna perdita		NO
3	<i>La relazione redatta dal collegio sindacale incaricato della revisione legale rappresentino dubbi di continuità aziendale</i>	Nessuna discontinuità			NO
4	<i>L'indice di struttura finanziaria, copertura secondario dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%</i>	1,81	1,74	2,90	NO
5	<i>Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%</i>	0,00%	0,00%	0,00%	Non ve ne sono

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2
Stato Patrimoniale			
Margini			
Margine di struttura primario	1.882.611	1.530.744	2.586.599
Indici			
Indice di liquidità	0,60	0,54	0,54
Indice di disponibilità	130,07	125,79	147,19
Indice di copertura delle immobilizzazioni	162,38	151,18	240,25
Indipendenza finanziaria	41,62	38,74	38,67
Conto economico			
Margini			
EBITDA	1.643.580	1.749.654	1.670.647
Utile ante imposte	1.122.439	1.288.545	1.218.436
Indici			
Return on Equity (ROE) Redditività capitale proprio	17,48	19,70	20,55
Return on Investment (ROI) Redditività capitale investito	5,13	7,73	7,89
Return on sales (ROS) Reddito operativo per ogni unità di ricavo	3,75	4,14	4,46
Altri indici e indicatori			
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	252,49	261,64	246,58
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	1.966.642	2.028.876	1.932.609
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	2.175.906	2.272.341	2.355.924
Rapporto oneri finanziari su MOL	zero	zero	zero

La Società aveva individuato i seguenti indicatori prospettici:

	Anno n
Indicatore di sostenibilità del debito	
CCN > 1.000 k	1.896.052 k
Margine struttura > 1.500 k	1.883 k
Acid test > 0,5	0,61
PFN > 3.500 k	3.831 k
EBIT > 700 k	1.113 k
EBITDA > 1.000 K	1.644 K
ROE > 12	17,48%
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	Non vi sono debiti finanziari

In sede di predisposizione del Programma di valutazione del rischio relativo al prossimo anno sarà possibile valutare se confermare o individuare nuovi indici.

Si riportano alcuni dati ritenuti significativi:

	2020	2019	2018
Valore della produzione	30.502.756	31.170.689	28.871.614
Utili netti	856.498	890.902	910.326
Di cui Utili distribuiti	Da definire	500.000	500.000
Canoni corrisposti ai Comuni soci e non soci	2.014.611	2.075.690	1.967.101

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Si evidenzia che la Società sin dalla sua costituzione, nonostante gli importanti investimenti effettuati, ha da sempre generato utili, ha remunerato i soci attraverso i canoni di affitto d'azienda e così pure la gestione operativa è sempre stata in attivo. Non risultano debiti nei confronti del sistema bancario e tutti gli indici monitorati sono abbondantemente al di sopra le soglie di criticità.

Tutte le predette considerazioni permettono di dare un giudizio assolutamente positivo alla posizione economica e finanziaria della società.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia *da escludere*.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
<i>Art. 6 comma 3 lett. a)</i>	<i>Regolamenti interni</i>	<i>Ha adottato i seguenti regolamenti interni:</i> <i>- Regolamento per i contratti inferiori alla soglia comunitaria di lavori, servizi e forniture.</i> <i>- Regolamento interno per la disciplina delle procedure di ricerca e selezione del</i>	

		<p><i>Personale.</i></p> <p>- Procedura <i>acquisto prodotti farmaceutici e servizi dai magazzini.</i></p> <p>- Regolamento <i>per la concessione ed erogazione di sponsorizzazioni, sorrenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari nonché ogni attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere ad enti pubblici e privati.</i></p> <p>- Regolamento <i>sul diritto d'accesso.</i></p>	
<i>Art. 6 comma 3 lett. b)</i>	<i>Ufficio di controllo</i>	<i>La Società non ha implementato</i>	<i>Si conferma che al momento l'integrazione non è necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.</i>
<i>Art. 6 comma 3 lett. c)</i>	<i>Codice di condotta</i>	<p><i>La Società ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020/2022 nel rispetto del Piano Nazionale Anticorruzione, e dell'art. 1 comma 8 della L. 190/2012.</i></p> <p><i>E' stato inoltre adottato il Codice di comportamento.</i></p> <p><i>I due predetti documenti sono coniugati da un sistema di segnalazione degli illeciti/abusi/violazioni.</i></p>	
<i>Art. 6 comma 3 lett. d)</i>	<i>Programmi di responsabilità sociale</i>	<i>Non è stato implementato alcun Sistema di Gestione Integrato</i>	<i>Si conferma che non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.</i>

I Regolamenti interni sono stati oggetto di aggiornamento, al fine di adeguarli alle novità normative intervenute. Si provvederà al loro continuo aggiornamento laddove intervenissero ulteriori leggi in materia.

Non essendo stato adottato da parte dell'ANAC il codice di comportamento di seconda generazione nel corso del 2020, la società non ha aggiornato il proprio codice di comportamento. Nel corso del 2021 si valuterà comunque la possibilità di aggiornare tale documento.

Inoltre, il PTPCT è soggetto ad aggiornamento annuale, garantendo alla società di disporre di uno strumento di governo societario continuamente adeguato ed in evoluzione. A seguito dell'attivazione della piattaforma informatica ANAC la Società provvederà nel corso del 2021 ad inserire tutti dati relativi al PTPCT 2021-2023, sulla base delle indicazioni attese nel corso del 2020 da parte dell'Autorità medesima. L'attività attraverso la piattaforma informatica predetta non è stata svolta nel corso del 2020 avendo l'ANAC chiarito, con comunicato del 02/12/2020, che la compilazione della relazione annuale del RPCT per l'annullità 2020 avrebbe eccezionalmente seguito l'impostazione preesistente attraverso il documento in formato excell, non imponendo il nuovo formato prodotto dalla piattaforma.

In ottemperanza alle indicazioni dell'ANAC, il RPCT ha prodotto la relazione per il 2020 sul sito web della società.

La Società ha provveduto nel corso del 2020, peraltro, a dare diffusione, nei confronti dei soggetti destinatari, dell'attività complessivamente svolta e dell'avvenuta adozione e/o aggiornamento dei documenti indicati nella tabella, attraverso la convocazione di sessioni di formazione e la pubblicazione sul sito web della documentazione di interesse.

Imola, 30 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Rava dott. Roberto

Il sottoscritto Assirelli Alessandro dottore commercialista, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinque della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello depositato presso la società e trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale
tramite la Camera di Commercio di BOLOGNA -
Autorizzazione n. 39353 del 14.09.2000